



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Prot. n. 2709/2013

San Marino, 06 novembre 2013/1713 d.F.R

Preg.mi Sig.ri  
**Luca Lazzari**  
**Ivan Foschi**  
**Membri del Consiglio Grande e  
Generale**

e p. c. Spett.le  
**Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

**Oggetto:** risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Luca Lazzari per appurare le ragioni del perdurante mancato inserimento della Repubblica di San Marino nell'ambito della c.d. SEPA e le intenzioni del Governo in merito.

A titolo di premessa, si ritiene opportuno richiamare sinteticamente le principali caratteristiche della Single Euro Payments Area (c.d. SEPA) per meglio comprendere la posizione di San Marino e le problematiche connesse con la sua adesione.

La SEPA (Single Euro Payments Area – Area unica dei pagamenti in euro) è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione Europea della cui realizzazione è responsabile il Consiglio Europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC), organismo di natura privatistica costituito nel 2002 su iniziativa di banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio europee.

La SEPA mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti elettronici al dettaglio in euro effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici e addebiti diretti), con l'obiettivo di favorire l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'area euro.

Nell'ottica SEPA, tutti i pagamenti al dettaglio in euro sono considerati "domestici", venendo meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri. La SEPA è costituita da una base giuridica armonizzata, infrastrutture europee per il trattamento dei pagamenti in euro, standard tecnici e prassi operative comuni, strumenti di pagamento armonizzati (bonifici e addebiti diretti).

Alla SEPA partecipano di diritto unicamente i Paesi aderenti alla Unione Europea (UE) e allo Spazio Economico Europeo (SEE): tuttavia l'EPC ha consentito nel tempo l'adesione su basi negoziali anche alla Svizzera e al Principato di Monaco.

Banca Centrale, tenuto conto della rilevanza strategica del progetto, ha quindi da tempo interessato formalmente la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea, l'EPC, la

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 882 661  
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Banca d'Italia e l'Associazione Bancaria Italiana, per definire il percorso di adesione e ottenere il riconoscimento di San Marino quale SEPA country a partire dal 1° febbraio 2014.

La questione è stata da ultimo oggetto di approfondimento in sede di Comitato Misto UE-San Marino, previsto dalla Convenzione Monetaria, tenutosi il 13 settembre scorso. In particolare, la delegazione sammarinese ha rappresentato l'esigenza che la Commissione Europea interessasse direttamente l'EPC per supportare l'istanza di adesione di San Marino, tenuto conto anche degli impegni assunti dalla Repubblica per adempiere alle direttive comunitarie in materia.

Tale invito è stato raccolto dalla controparte europea che ha condiviso, anche sul piano tecnico, l'istanza di adesione avanzata da San Marino.

Il processo di ammissione del sistema paese San Marino alla SEPA è pertanto all'attenzione di tutte le autorità europee ed italiane coinvolte e verrà trattata nella prossima plenaria dell'EPC di dicembre 2013, quando dovrebbe essere definita la policy dell'EPC anche verso tutti i paesi terzi che non aderiscono né alla UE né allo SEE.

Sotto il profilo normativo San Marino ha già provveduto a creare le condizioni affinché il suo sistema dei pagamenti possa essere ritenuto conforme agli standard SEPA, e ciò non solo introducendo nella regolamentazione emessa da Banca Centrale gli standard citati, riguardanti unicamente le operazioni di bonifico e di *direct debit*, ma anche anticipando, rispetto ai tempi imposti dalla nuova Convenzione Monetaria (3 anni residui), il recepimento di gran parte della Direttiva Europea 2007/64/CE (cd. PSD) avente ad oggetto, più in generale, l'intera materia dei servizi di pagamento.

In particolare:

- a) con l'art.34 della Legge n.71/2013 si è provveduto ad aggiornare la definizione di "servizi di pagamento", di cui alla lettera I dell'Allegato 1 alla Legge n. 165/2005, conformandola in tutto all'omologa definizione riportata nella PSD, alla quale gli standard SEPA fanno ovviamente riferimento;
- b) con il Regolamento BCSM n.2013-05, già vigente dal 31 agosto u.s., sono stati introdotti sia gli standard SEPA per bonifici e addebiti diretti (vedasi Parte II) sia le nuove disposizioni in tema di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela contenute nella PSD con riguardo a qualsiasi servizio di pagamento comunque erogato (inclusi ovviamente anche i due strumenti attualmente oggetto della SEPA).

I lavori per la redazione del Regolamento BCSM sono stati portati avanti in stretta collaborazione, sul piano tecnico, con Banca d'Italia e l'Associazione Bancaria Italiana, così da escludere possibili pregiudiziali di ordine normativo.

Sotto quest'ultimo profilo, San Marino ha già pertanto dato prova, agli organismi che ne devono valutare l'ingresso nella SEPA, della sua piena disponibilità e determinazione ad adeguare il proprio ordinamento alle nuove regole.

Inoltre, in sede di Decreto Delegato attuativo dell'articolo 41 della Legge n.150/2012, in corso di elaborazione, è prevista la possibilità di allineare la normativa sammarinese in ordine alla misura massima delle sanzioni amministrative pecuniarie da applicare in caso di violazioni della disciplina sui servizi di pagamenti (e quindi anche SEPA),

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 882 661  
F +378 (0549) 882 244



**SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO**

conformandola ai maggiori edittali vigenti nel sistema dei pagamenti tramitante e riportati nel Decreto Legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 con il quale l'Italia ha dato recepimento all'art.81 della PSD che impone agli Stati membri di applicare sanzioni "dissuasive".

Banca Centrale ha individuato di concerto con ICBPI, quale banca tramitante per tutto il sistema bancario sammarinese, le modalità tecnico-operative che possono consentire alle banche di canalizzare pagamenti (bonifici e addebiti diretti) con gli schemi SEPA.

Parallelamente, sono stati coinvolti i centri servizi delle banche e si sono individuate le soluzioni che permetteranno l'utilizzazione dei pagamenti SEPA. Tali modalità sono state illustrate al sistema bancario in occasione di specifici incontri organizzati da Banca Centrale e ai quali hanno partecipato le banche, i loro centri servizi e l'ICBPI. Le verifiche e gli approfondimenti condotti hanno confermato che anche in termini di sistemi informativi San Marino è in grado di conformarsi ai nuovi standard.

La formalizzazione di tali adeguamenti tecnici è tuttora in corso, in attesa della decisione dell'EPC sulla definitiva ammissione di San Marino alla SEPA.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO DI STATO

Claudio Felici



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 882 661  
F +378 (0549) 882 244